

Palafrizzoni Il Comune eroga 484 mila euro dopo lo stop di luglio. Verifica sul bilancio della Fondazione «Bergamo nella storia», sbloccati fondi ai musei

Palafrizzoni dice «sì» a nuovi fondi per la cultura. Dopo il rinvio chiesto (e ottenuto) a luglio dalla Lega, ieri in Comune a Bergamo la commissione consiliare ha dato il via libera al rinnovo della convenzione decennale (scaduta a febbraio) con la Fondazione Bergamo nella Storia. Cioè l'ente che, dal 2002, ha il compito di tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e storico della città. Fra i musei gestiti, ad esempio, c'è quello dedicato al '500 in Città Alta. Con quest'approvazione, che nei prossimi giorni arriverà anche sul tavolo del consiglio comunale, l'attività della Fondazione ottiene nuova linfa: Palafrizzoni concede un contributo di 384 mila euro per il 2013, più altri 100 mila

circa per la copertura delle utenze (l'acqua, l'energia elettrica e il riscaldamento). Nei mesi scorsi il nodo si era creato proprio intorno agli aspetti economici. Il Carroccio, con il consigliere Luisa Pecce, e anche il Pdl, con Enzo De Canio, avevano chiesto di spostare l'approvazione della convenzione per approfondire i costi della Fondazione. E c'è voluta la pazienza del sindaco Franco Tentorio per trovare una mediazione al-

La commissione

Il via libera al contributo arriva all'unanimità. La Lega aveva chiesto di limitare i costi

l'interno della maggioranza. Accordo poi trovato, come dimostra il voto di ieri. «In giunta — spiega il sindaco Tentorio — l'assessore Enrico Facoetti (in quota Lega, ndr) aveva chiesto di stanziare inizialmente solo 260 mila euro (la stessa cifra data l'anno scorso, ndr) e di dare, in un secondo momento, i restanti 120 mila euro solo nel caso lo avesse richiesto il conto economico. Ma il Consiglio di amministrazione della Fondazione non era d'accordo: così abbiamo deciso di versare l'intera quota, ma fare una verifica a consuntivo. Se il contributo che diamo dovesse portare a un'eccedenza, l'anno dopo verrà ridotto. Lo scopo è dare contributi nei limiti in cui servono». La commissione ha appro-

vato la convenzione all'unanimità. Solo con qualche perplessità della Lega. «I dubbi su certe questioni rimangono — dice il capogruppo del Carroccio, Alberto Ribolla —. Votiamo a favore solo per la fiducia che abbiamo nei confronti del sindaco, che ci ha chiesto l'approvazione». Tentorio, che è anche presidente della Fondazione, si è detto convinto della bontà della convenzione. «C'è una collaborazione di persone,

Le garanzie

Il sindaco Tentorio: garantito il buon operato. Voto favorevole anche del centrosinistra

idee e denaro tra il pubblico e il privato, che porta a un ottimo funzionamento», dice Tentorio. E le opposizioni, che avrebbero approvato la convenzione anche a luglio, hanno dato il via libera. «I privati da soli non ce la fanno a gestire un ente del genere — dice Nadia Ghisalberti (Lista Bruni-Patto Civico) —, è fondamentale il ruolo del Comune, come proprietà e anche come contributi e gestione». E Paola Tognon (Pd) aggiunge: «In un momento come questo avere enti pubblici e partner privati che si impegnano in questo modo fa capire l'attaccamento a un'istituzione così significativa e l'importanza che riveste nel territorio».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA